Consiglio Comunale

Pontassieve, 27/11/2014

Appello del segretario

Punto n. 1. Ufficio del consiglio art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 28 ottobre 2014 – Approvazione.

Presidente

Se non ci sono osservazioni si mette in approvazione.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 2. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Dall'ufficio mi dicono di ricordarvi che non tutti hanno provveduto alla presentazione del modello unico O 730 previsto per legge; coloro che non hanno compilato i documenti dovranno comunicarlo via mail e passarli all'ufficio.

Volevo poi ricordarvi la festa della Toscana; ho messo sui banchi sia il depliant del programma della festa che la carta dei diritti fondamentali dell'unione europea che è il testo su cui ci siamo basati per organizzare la festa perché il tema che ci era pervenuto dalla regione quest'anno era di guardare oltre le nostre abitudini, il nostro modo di pensare, il nostro modo di vivere, etc.

C'è stato già un prologo della festa stamattina con i ragazzi delle scuole medie, molto partecipato da questi ragazzi; stasera lo stesso film "Se chiudo gli occhi non sono più qui" è programmato sempre all'Accademia alle 21. Chi ci vuol essere presente ben volentieri; vi ringrazio se parteciperete alle iniziative che ci saranno fra sabato e domenica.

Punto n. 3. Ufficio del consiglio art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Gori

Grazie Presidente, buonasera a tutti; vogliamo esprimere la nostra solidarietà ai lavoratori della Mannelli che in questa settimana erano in agitazione sindacale e che stanno rischiando il loro posto di lavoro; noi come M5S cercheremo di essere con loro per aiutarli ad andare avanti in questa vertenza.

Volevo poi ringraziare tutti i dipendenti comunali; due settimane fa abbiamo fatto un giro con Monica per conoscerli tutti, ci siamo riusciti al 90%; per questo li volevo ringraziare pubblicamente per la loro disponibilità; spesso siamo a chiedere loro spiegazioni degli atti, quindi li ringrazio per il lavoro che fanno.

Ricordo anche la nostra idea di fare un open day per il comune per far capire alle persone, magari in occasione di una prossima festa, farle entrare a visitare il palazzo, uno dei più belli che abbiamo, e far vedere loro dove lavorano i dipendenti del comune e cosa fanno; è l'ora di sfatare il fatto il dipendente pubblico è l'ultima ruota del carro.

Poi volevo sapere se è possibile illuminare il passaggio pedonale alla Balducci dove anche ieri è stata investita una persona; c'è un lampione fulminato, quel passaggio pedonale è pericoloso, se provvisoriamente possiamo in qualche modo illuminarlo per renderlo usufruibile senza pericolo.

Presidente

Grazie consigliere Gori. Se non ci sono altre comunicazioni passiamo al punto n. 4.

**Punto n. 4. Pianificazione territoriale dell'art. 58 norme RUC – P.E. 2008/1062-
ampliamento per nuove funzionalità dell'edificio a servizio del parco pubblico attrezzato posto in via Mascagni a Sieci – Modifica alla convenzione.**

Entra il cons. Borgheresi(16)

Sindaco

Il punto oggetto di discussione è una modifica che accoglie una modifica inserita nel decreto del fare 2013 che prevede che il certificato di agibilità può essere richiesto anche per singole unità immobiliari purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti, completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale. Con questa modifica si va ad aggiornare questo atto e rendere possibile il rilascio del certificato di agibilità.

Consigliere Severi

Il M5S su questa proposta dichiara voto contrario; per una semplice considerazione, l'ultimazione dei lavori per quanto riguarda il parcheggio è fissata da convenzione al 2019, quindi secondo noi anticipare la concessione dell'agibilità significa autorizzare il pericolo che la realizzazione del parcheggio si protragga eccessivamente nel tempo.

Viceversa se come da convenzione attuale l'agibilità viene concessa nel momento in cui tutte le opere di urbanizzazione sono ultimate, quindi anche il parcheggio e gli annessi funzionali all'edificio sono funzionali, questo può essere motivo per completare quanto prima l'esecuzione dei lavori e per l'assetto del territorio per evitare che poi vi siano ancora altre dilatazioni.

Consigliere Passerotti

Grazie Presidente, per quanto riguarda questo argomento in seconda commissione è stata appurata la fine dei lavori sulla parte dell'immobile ampliato, ragion per cui può essere richiesta la relativa agibilità, proprio in relazione a quanto previsto nel decreto.

Il parcheggio come opera accessoria è in parte realizzato, ce l'ha dichiarato l'ing. Degli Innocenti, è attualmente funzionale, mancano le opere di rifinitura ma è già utilizzato; si ritiene quindi di svincolare il parcheggio dalla fine dei lavori dell'immobile per consentire a questo ultimo la regolarizzazione per il suo pieno utilizzo e per la sua agibilità, fermo restando che il parcheggio dovrà essere completato come stabilito nella convenzione in essere entro il 1.12.2019. Quindi questa possibilità di avere l'agibilità prima della normale conclusione della convenzione non inficia questa opera accessoria fra l'altro parzialmente utilizzata.

Consigliere Borgheresi

Sarebbe stato meglio che il parcheggio fosse finito, ma ritengo che le considerazioni svolte dal presidente della commissione possano essere nostre, tutto sommato non si va a intaccare la tempistica prevista nella convenzione, la legge consente e il buon senso lo consente, perché se c'è un parcheggio che può essere utilizzato anche se non terminato, e i cittadini ne possano usufruire, quindi il voto è favorevole.

Sindaco

In parte ha già risposto il presidente della commissione, il parcheggio in oggetto è funzionale e attualmente utilizzato, questo è un elemento che conforta rispetto alla modifica della

convenzione; tanto più essendoci un provvedimento di legge normativo che consente anche il rilascio in questo contesto con le caratteristiche dell'agibilità del manufatto.

Presidente

Le dichiarazioni di voto sono state fatte, mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi), l'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 5. Servizio supporto giuridico e amministrativo AR. 207. D.lgs. 267/2000 rilascio garanzia fideiussoria a favore dell'associazione "gruppo cacciatori Il Solengo" per l'assunzione di mutuo per lavori di realizzazione di un edificio da adibire a struttura associativa e di supporto all'attività da costruire nell'area di proprietà comunale posta in Santa Brigida, zona impianti sportivi in base alla convenzione rep. n°12500 approvata con delibera di consiglio comunale n. 73 del 28/11/2013.

Sindaco

Il punto 5 è stato ritirato per ripresentarlo al prossimo consiglio comunale perché è emersa la necessità di fare un aggiornamento rispetto al frazionamento catastale e in più un'integrazione nella convenzione che riguarda un'osservazione fatta dai revisori; quindi abbiamo pensato, anziché emendare l'atto e fare una forzatura, di presentarlo al prossimo consiglio comunale.

Presidente

I punti 6 e 7 mancando l'assessore Frosolini si rinviando a più tardi. Passiamo al punto n. 8

Punto n. 8. Sicurezza e protezione civile. Legge 448/1998. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà – Determinazione dell'area di piazza Cairoli.

Sindaco

Anche questo punto viene sospeso e ritirato dall'O.d.G.

Punto n. 9. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - mozione su "grave crisi nella produzione olivicola nell'anno 2014 - Richiesta di misure di sostegno per fronteggiare i danni pesantissimi del comparto oleario, presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Partito Democratico Maria Cristina Pagni e Daniele Donnini.

Consigliere Pagni

La mozione mi pare chiara comunque faccio alcune precisazioni. Come noto a tutti quest'anno un inverno mite e un'estate raramente sopra i 30 gradi hanno agevolato il proliferare di un parassita che ha infestato gli oliveti delle nostre zone.

Abbiamo assistito più che a un calo a un vero annullamento della produzione che mette in ginocchio le aziende del territorio con conseguenze ancora difficili da quantificare.

Per questo abbiamo sentito l'obbligo e il dovere di sostenere le nostre aziende e la produzione di un'eccellenza mondiale come l'olio di oliva toscano; è importante mettere in campo una forte campagna di comunicazione e informazione per spiegare che la fase è difficile ma transitoria, anche se la previsione che molte aziende chiuderanno purtroppo è reale.

A Pontassieve a differenza di Reggello si è svolta la rituale festa dell'olio nuovo anche se l'olio nuovo non c'era, questo perché la Pro Loco e il comune hanno voluto dare una continuità alla manifestazione che da anni si svolge nel nostro paese; questo è un segnale di vitalità e non di rassegnazione.

Si spera che l'evento climatico eccezionale del 2014 non si ripeta ma è indispensabile mettere in moto un sistema di monitoraggio e informazione che possa aiutare le aziende agricole a conoscere la temporalità dei trattamenti da fare e i principi attivi da utilizzare per combattere i parassiti.

Consigliere Gori

Grazie Presidente, noi come M5S approviamo in pieno questa mozione.

Consigliere Borgheresi

Quanto detto dal consigliere Pagni corrisponde al vero; faccio solo una considerazione, mi è capitato di andare di recente in qualche realtà che vive anche di riproduzione di olio, dove questo costituisce una delle due entrate insieme al vino, fondamentali per l'azienda agricola; l'integrazione sta nel fatto che dobbiamo secondo me dare informative oltre che ai trattamenti anche sulla possibilità di conservazione dell'olio di oliva; alcune aziende riescono ad avere ancora l'olio dell'anno scorso come nuovo, perché conservandolo con l'azoto alimentare liquido l'olio non perde qualità e imbottigliato anche dopo un anno sembra appena franto.

Quindi di fronte anche all'imprevedibilità degli eventi naturali può essere utile far presente questa modalità per cui di fatto l'anno abbondante anziché inflazionare il mercato può essere proposto per gli anni di carestia, insegnando a chi non ha la di conoscenza questa tecnica.

Riterrei quindi opportuno che all'interno delle informazioni oltre che per quanto riguarda i trattamenti si possano dare informative per quanto riguarda la conservazione del prodotto in modo tale che un'azienda non abbia un anno di perdita assoluta e una mancanza di introiti da questo punto di vista.

Presidente

Non ho capito se vuole un'integrazione alla mozione; io penso che qualsiasi azienda agricola che non sia il produttore per se stesso, dal punto di vista chimico avrà sicuramente le consulenze necessarie, e onestamente non mi sento come ente di consigliare un metodo di conservazione di un prodotto di cui finora non ho sentito parlare; comunque il mio è un parere personale.

Assessore Boni

Oltre a condividere e essere d'accordo sui contenuti della mozione esprimo la mia personale preoccupazione su questo tema; credo sia necessario intraprendere un'azione coordinata a livello di unione dei comuni, perché il nostro territorio è tutto vocato alla produzione olivicola per cui è apprezzabile il richiamo alla risoluzione recentemente approvata nel consiglio comunale di Reggello, sia nella premessa che nei contenuti.

Dichiaro il mio pieno sostegno a sostenere questa richiesta. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Borgheresi concordo con quanto detto dal presidente.

Presidente

Consigliere Borgheresi?

Consigliere Borgheresi

Si può votare così ma la motivazione era che molte nostre realtà sono familiari e non tutte sono aziende di grandi dimensioni, sono a gestione familiare e vivono di anno in anno; quanto dicevo io è che mi sono sorpreso per la qualità dell'olio e la modalità di conservazione regolare che consente di avere un prodotto che può essere fruito a distanza di tempo con le stesse qualità organolettiche di una frangitura fatta da poco tempo.

Era secondo me qualcosa che meritava di essere posta all'attenzione del consiglio comunale che non è la solita soluzione a questi problemi che si basa sull'uso della chimica o di antiparassitari, ma una modalità di conservazione che permette di conservare per le annate di carestia le annate di sovrabbondanza.

Presidente

La sua dichiarazione è a verbale, quando diamo l'informativa aggiungiamo questo appunto. Metto in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. Approvato all'unanimità.

Punto n. 10. Ufficio del consiglio. Art. 36 regolamento del consiglio comunale - interrogazione su operazione trasparenza AER SPA 'presentata dai consiglieri gruppo consiliare movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Severi

Il tema di AER è in questo momento particolarmente scottante per tante implicazioni compresa la questione dell'inceneritore, sistemi di raccolta, etc.

AER è una società che gestisce lo smaltimento rifiuti per 10 comuni del territorio; non in tutti i comuni il sistema di raccolta viene fatto nello stesso modo, si va da una raccolta porta a porta, all'e-gate, ai cassonetti tradizionali, etc.

È previsto che nel momento in cui si raggiungono il 65% di raccolta differenziata la tariffazione deve essere fatta in modo puntuale, quindi chi più produce un rifiuto indifferenziato più deve pagare. Questa è la premessa.

Proprio per queste modalità diverse di raccolta rifiuti che insistono non solo nel comune di Pontassieve ma in tutti i comuni che fanno parte di AER secondo noi è necessario che venga data un'ampia pubblicità e un resoconto dettagliato sui costi per lo smaltimento dei rifiuti e soprattutto sui guadagni che il comune ricava dalla raccolta differenziata.

Ricordo che il comune o chi per lui percepisce un corrispettivo per l'effettivo quantitativo di materiale che viene riciclato, non tanto per quanto è contenuto nei singoli cassonetti, quindi dobbiamo avere riguardo ai flussi finali che vengono avviati all'effettivo riutilizzo da parte delle società che l'acquistano e versano il denaro che poi viene trasferito ai comuni e sulla cui base deve essere calcolata la tariffa per il servizio.

A noi risulta che le comunicazioni fatte ai cittadini non sono puntuali, o meglio il comune fa alcune comunicazioni ma non sono comunicazioni dettagliate e costanti; parimenti sul sito di AER dovunque si guardi si trovano solo le percentuali della raccolta differenziata ma a questo non fa seguito una dettagliata descrizione di quanto dicevo prima; aldilà del fatto che mi venga detto che siamo arrivati al 65% di raccolta differenziata ma poi non so che fine fa questa raccolta differenziata, quanta ne viene riutilizzata e quanto guadagno il comune ha da questa effettiva raccolta differenziata.

Per questi motivi il M5S interroga il comune chiedendo quale sia stato l'andamento delle cifre introitate da AER e poi date ai comuni e derivanti dalla vendita del materiale riciclato, quali sono i costi di pretrattamento dei rifiuti raccolti e avviati al riciclo divisi per comune relativi alle ultime tre annualità, divisi per comune perché ciascun comune avendo una gestione diversa rispetto agli altri, ciascun cittadino ha interesse a sapere ciò che la sua amministrazione introita e ciò che va a richiedergli in conseguenza di quanto ha guadagnato e quale è stato l'andamento dei costi di smaltimento negli ultimi tre anni e quelli previsti per il futuro. All'interrogazione segue una mozione che sostanzialmente ricalca quanto detto in questo momento.

Sindaco

Cercherò di essere esaustiva anche se la richiesta è abbastanza dettagliata; per quanto riguarda le cifre introitate da AER e date ai comuni e derivanti dalla vendita del materiale riciclato, faccio una precisazione, non è corretto parlare di cifre introitate dal comune, è infatti

necessario precisare che il termine vendita del recupero dei materiali può essere usato solo per alcune tipologie di materiale, tessili, batterie e ferro il cui importo concorre a ridurre il piano finanziario; questi quantitativi sono calcolati a consuntivo cioè nel finale del conteggio.

Per il resto occorre precisare che sono contributi attribuiti dai consorzi di filiera che variano a seconda della quantità e di altri fatti, come la distanza degli impianti, che poi influiscono sulle cifre dei contributi stessi; questi contributi vengono detratti direttamente in abbattimento dei costi della raccolta e concorrono a ridurre il costo del servizio, come la raccolta del multi materiale, o a ridurre l'importo nel piano finanziario, come raccolta di carta, legno e RAE.

Per quanto riguarda la richiesta dei dati 2011, 2012 e 2013, parlo solo per il comune di Pontassieve e dico ai consiglieri che questi dati sono contenuti all'interno del piano finanziario che ogni non AER fornisce ai comuni e che può essere consultato in maniera dettagliata; dicevo che si evidenzia per il comune di Pontassieve un aumento dei benefici, uso questa parola proprio per far capire che c'è quella differenza di cui parlavo prima tra contributi e vendita, quindi un aumento dei benefici che va da circa 179.800 euro del 2012, su dati 2011, quindi sulla tariffa 2012 riferendosi al 2011 e si passa a 214 mila del 2014 su dati 2013; sto citando le cifre IVA esclusa.

Il secondo quesito su quanti sono i costi di pretrattamento dei rifiuti raccolti e avviati al riciclo divisi per comune e relativi alle ultime tre annualità; nel processo industriale così come individuato dall'azienda che poi è una individuazione comune a tutte le aziende di igiene urbana, la fase di pretrattamento dei rifiuti si riferisce alla sola sezione del multi materiale altrimenti occorre parlare di trattamento dei rifiuti raccolti, al fine di ottenere un prodotto da ricollocare nel ciclo produttivo. Anche qui c'è una distinzione, poi c'è anche il cambiamento di un recente decreto, il decreto Orlando di qualche mese fa.

Per quanto riguarda il multi materiale pesante, quindi si parla di solo pretrattamento, si passa da 89.087 euro del 2012, dati 2011, a 71.625 sulla tariffa 2014, dati 2013; si passa da 997 tonnellate a 778 tonnellate; c'è un calo perché tra il 2011 e il 2012 i dati sul multi materiale comprendono sia quelli pesanti che quelli leggeri, quindi erano trattati e pesati tutti insieme; quindi c'è questa controtendenza.

Per quanto riguarda la sezione del multi materiale leggero si passa da 9.948 euro sulla tariffa 2013, dati 2012, a 20.256 euro sulla tariffa 2014, dati 2103 e le tonnellate passano da 167 a 335 evidenziando un aumento della quantità della raccolta.

Vi fornisco il dato della frazione organica e del verde relativo al trattamento; voi avete richiesto il pretrattamento, questo è il processo complessivo si passa da 182.316 euro sulla tariffa 2012, dati 2011, a 215.232 su tariffa 2014, dati 2013; anche in questo caso si registra un aumento dei quantitativi raccolti, passando da 2.285 tonnellate del 2011 a 2.868 del 2014.

L'ultimo quesito è riferito all'andamento dei costi di smaltimento negli ultimi tre anni attuali e quelli previsti; per quanto riguarda lo smaltimento delle non differenziate siamo passati da 5.056 tonnellate del 2012, dati 2011, a 3.867 tonnellate del 2014, dati 2103; quindi un calo in corrispondenza dell'aumento della raccolta differenziata; l'importo passa da 505.000 euro della tariffa 2012 a 449.000 della tariffa 2014, dati 2013.

Per quanto riguarda i costi futuri l'azienda è impegnata a mantenere un costo sostenibile di conferimento soprattutto per il rifiuto non indifferenziato, ma è necessario sapere che tale determinazione non dipende solo dalla volontà dei comuni singoli né della volontà dell'azienda ma da molteplici fattori e soggetti fra cui soprattutto le ATO, parlo al plurale perché vengono coinvolte in questo senso.

La tendenza è utilizzare tutti gli impianti esistenti sfruttandoli al massimo; le politiche impiantistiche che saranno intraprese e la normativa sono in continua evoluzione; ho citato prima il decreto Orlando, norma entrata in vigore da poco, che non ha riguardato noi come azienda AER perché abbiamo una salvaguardia, una cifra stabilita in un accordo interambito che non ci ha riguardato in questo caso ma ha influito sul costo di conferimento degli altri comuni con un aumento perché viene richiesto un trattamento in più e quindi un relativo aumento della tariffa.

Quindi massimo impegno ma teniamo conto che purtroppo ci sono un insieme di fattori che non dipendono dalla volontà politica o dalle scelte dell'azienda.

Presidente

Grazie signor sindaco, consiglieri per dichiarare la soddisfazione o meno.

Consigliere Severi

Soddisfazione. Grazie.

Punto n. 11. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - mozione su "Operazione trasparenza AER SPA" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Presidente

Questo punto ricalca l'interrogazione precedente; chiedo ai consiglieri i tre punti disposti, il primo dice che il consiglio comunale impegna la giunta comunale e il sindaco a rendere pubbliche da parte di AER le quote corrisposte almeno negli ultimi tre anni dal CONAI e dalle altre aziende o consorzi che si occupano del ritiro del materiale differenziato suddiviso per tipologie di materiale e per comune; io credo che questo impegno dell'amministrazione nella risposta del sindaco ci sia.

Consigliere Severi

Si toglie il punto 1 e si lasciano i punti 2 e 3 che diventano 1 e 2; per il resto mi riporto alla considerazione che ho svolto nell'interrogazione.

Consigliere Gori

Unica precisazione, chiediamo queste pubblicazioni sul sito di AER perché tutti i cittadini quando vogliono possano vederli sul sito di AER senza venire in comune, chiedere il piano finanziario e altri dati che mi pare una cosa molto macchinosa.

Presidente

Grazie consigliere Gori, chi vuole intervenire?

Consigliere Borgheresi

Come dichiarazione di voto sono d'accordo, quindi il voto è favorevole.

Consigliere Fabbrini

Il Partito democratico esprime voto favorevole alla mozione; andando nella direzione della trasparenza questa mozione non può che essere sostenuta; AER è un'azienda a partecipazione pubblica deve rendere pubblico tutto quanto fa, ma una maggiore fruibilità e trasparenza del dato è da ritenersi positiva sia per i cittadini e anche per noi consiglieri per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Consigliere Colombo

Anche la lista civica approva la richiesta del M5S essendo un'azione diretta alla trasparenza che noi appoggiamo.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, metto in approvazione. Cons. presenti e votanti 16. voti favorevoli 16. Approvato all'unanimità.

Punto n. 12. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - mozione su "Campagna stop TTIP" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Monica Severi e Simone Gori.

Consigliere Severi

Già da oltre un anno è iniziata questa collaborazione fra il presidente Obama e i commissariati europei per l'elaborazione di questo partenariato transatlantico su commercio e investimenti che si propongono di eliminare le cosiddette barriere non tariffarie per la libera circolazione dei prodotti a livello nazionale e transnazionale; le barriere non tariffarie sono quelle barriere non economiche che riguardano l'origine dei prodotti, a livello generale a ampio le varie normative dei paesi per la circolazione e scambio delle merci.

I rischi dell'adozione di questo sistema di commercializzazione dei prodotti a livello nazionale per noi sono rischi allarmanti e gravi; si passa da rischi sulla sicurezza alimentare perché le nostre normative che sono piuttosto rigide non vengono da altri paesi rispettate, in America si fa largo uso di OGM e vengono usate sostanze che nel nostro paese sono bandite.

C'è poi il rischio di problemi a livello dei contratti di lavoro perché non tutti i paesi adottano la nostra giurisdizione giuslavorista per cui consentire che le società possano investire e fare scambi commerciali senza che siano rispettate le regole del paese comporta un livellamento di regole ad un piano assolutamente inferiore rispetto alla legislazione del nostro paese che io ritengo rigida per molti aspetti.

La sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente, la salute pubblica, etc. sono tutti problemi che qualora si raggiungessero questi accordi metterebbero in serio pericolo l'applicazione delle regole nel nostro paese; inoltre vedo anche in pericolo la perdita di originalità di gran parte dei prodotti italiani perché se a tutti è consentito commercializzare tutto con prodotti che assumono caratteristiche simili all'Italia, dal punto di vista dei nostri prodotti questi possono anche scomparire; in conseguenza di queste considerazioni è sorto il movimento stop ai TTIP, per cui viene fatta una campagna di sensibilizzazione dei cittadini per far loro capire quali possono essere le conseguenze dell'adozione di questi accordi.

Premesso tutto questo chiediamo al sindaco e alla giunta comunale l'impegno di intraprendere tutte le azioni di propria competenza volte a promuovere il ritiro da parte del governo italiano all'interno del consiglio europeo dal TTIP e in subordine optare per la sua non approvazione da parte del parlamento europeo; promuovere presso i cittadini del territorio e tutti gli altri enti locali azioni di mobilitazione e sensibilizzazione contro il ttip in quanto con questo trattato viene leso il principio Costituzionale della sovranità delle autonomie locali perché prevedono questi accordi la realizzazione di una giurisdizione parallela arbitrale che scavalca nella decisione sulle controversie i nostri organi giurisdizionali; inviare la presente delibera al consiglio regionale e al consiglio dei ministri, al parlamento italiano e parlamento europeo e alla commissione europea.

Presidente

Grazie consigliere Severi. Chi vuole intervenire?

Consigliere Cresci

Grazie Presidente. Premetto che una settimana fa ho partecipato a Bruxelles a un incontro con funzionario del partito dei socialisti democratici che è il gruppo a cui appartiene il Parti-

to democratico a livello europeo a riguardo dei TTIP e quindi ho avuto la possibilità di approfondire l'argomento.

Leggendo la mozione del M5S mi sono soffermato su alcuni punti della mozione, si parla della più totale opacità e segretezza; è vero che non è pubblicamente disponibile come testo ma siamo a trattativa in corso che finirà fra un anno o anche di più; non c'è il testo ma sui siti dell'unione europea sono disponibili molte documentazioni rispetto alle posizioni dell'unione europea sul TTIP e inoltre alla fine della negoziazione il trattato dovrà essere approvato dal congresso degli USA, ma per quanto ci riguarda anche dal parlamento europeo che dovrà approvarlo come tutti gli altri atti.

È vero che ci sono criticità e a queste il Partito democratico e il gruppo dei socialisti e democratici all'unione europea è attento affinché le criticità siano risolte al meglio, ma è anche vero che si parla di un trattato che ha potenzialità importanti, si parla di una crescita del PIC di 120 miliardi per l'unione europea in 10 anni; sulle barriere non tariffarie ci sono esempi in cui c'è tanta differenza fra gli standard europei e americani ma proprio su questi sia la commissione europea che l'amministrazione degli Stati Uniti hanno precisato che il TTIP non ha un'agenda deregolatrice e in questi casi manterrà gli standard esistenti; quindi o si resterà all'attuale regolamento o si andrà al rialzo sugli standard e non al ribasso.

E questa è anche la nostra posizione, mentre su tanti altri standard simili fra Europa e USA dove ci sono solo differenze burocratiche come ad esempio il colore del tappo di una bottiglia, è previsto il mutuo riconoscimento; questa sarebbe una manovra che favorirebbe le piccole e medie imprese perché mentre una multi nazionale non ha difficoltà a produrre un prodotto secondo due standard diversi, per una piccola o media impresa che esporta oltre oceano è una grande opportunità il mutuo riconoscimento perché consente di produrre prodotti secondo gli standard europei senza rischi per la salute dei consumatori perché si tratta di piccole differenze normative.

Sulle indicazioni per quanto riguarda la perdita di originalità dei prodotti quindi la vendita di prodotti italiani che può colpire il nostro paese, è intenzione di entrambe le parti attivare una politica forte contro la contraffazione, ed è la posizione del nostro gruppo lottare per un riconoscimento delle indicazioni geografiche protette; da poco l'unione europea ha ottenuto con il Canada il riconoscimento di 150 indicazioni geografiche; andare in questa direzione non favorirebbe il fenomeno del **sounding** ma lo preverrebbe,

Un altro punto critico o è sull'arbitrato internazionale per le controversie fra aziende e stati, questione critica su cui la commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica la scorsa primavera per dimostrare che non c'è niente di deciso su questo; la consultazione si è chiusa con 150 mila cittadini che hanno partecipato e entro la fine dell'anno verranno pubblicati i resoconti; quindi non c'è niente di certo su questo.

Noi riteniamo prematuro emettere un giudizio negativo su questo trattato che ha sì molte criticità che vengono riconosciute dal Partito democratico ma anche molte potenzialità che sicuramente porterebbero benefici all'economia, ai consumatori e piccole e medie imprese. Per questo chiediamo il ritiro della mozione da parte del M5S.

Consigliere Borgheresi

Ero rimasto affascinato dalle considerazioni tecniche fatte dal consigliere Cresci che ci ha dato uno spaccato dello stato dell'arte. Per paradosso nutro non una grande fiducia nelle isti-

tuzioni europee che sicuramente in questi anni hanno dimostrato tutta la loro carenza sotto tanti punti di vista.

Infatti da un lato la problematica del riconoscimento dei nostri marchi e dell'uniformità dei prodotti direbbe il buon senso che vanno affrontate, d'altro lato quanto diceva la presentatrice della mozione è condivisibile, che si possa ora pensare che le controversie vengano decise tutte in arbitrato lascia assai perplessi, per cui da un lato mi associo a quanto chiesto dal consigliere Cresci di ritirare la mozione per discuterla in commissione e fare una valutazione ulteriore, nel caso in cui i consiglieri decidessero di fare una votazione, per le considerazioni da me svolte riterrei di dovermi astenere perché allo stato attuale ci sono elementi positivi e negativi che non consentono di bocciare del tutto questo progetto e dall'altra di promuoverlo a pieni voti.

Consigliere Canestri

Anche noi della lista civica siamo per la richiesta di ritirare la mozione in quanto è materia ampia e molto importante per quanto riguarda il nostro territorio però può essere forse prematuro intraprendere azioni indicate nella mozione; io sono stato a Bruxelles e mi limito a citare le parole del presidente della commissione europea per cui una materia tanta delicata gli organi di decisione europei non permetteranno che nessuno tenti di forzare loro la mano; a queste dichiarazioni del presidente Juncker auspichiamo che alle parole corrispondano i fatti quindi ci pare prematura questa azione come proposto nella mozione.

Consigliere Fabbrini

Il nostro gruppo come il nostro partito e il gruppo cui facciamo riferimento a livello europeo hanno una posizione critica riguardo a questo argomento, che vuol dire vigile nel controllare il percorso che poi porterà o meno alla definizione di questi accordi.

Ci sembra, visto che livello di discussione politica è secondo noi ancora molto in itinere, giusto proporre un ritiro della mozione non perché venga rimandata in una commissione o meglio in una commissione ma si intende commissione europea perché è un qualcosa che riteniamo debba essere ancora approfondito; quando si capirà quale è la proposta magari riproporla noi o voi questa mozione o simile per esprimere come consiglio comunale di Pontassieve una posizione definita e chiara sull'argomento, che potrà essere positiva o negativa a seconda di come si svilupperanno le proposte.

Presidente

Credo che o noi o voi significhi anche insieme.

Consigliere Gori

Ci sono molte interrogazioni parlamentari nazionali ed europee dove in realtà non viene mai esposto e risposto in maniera chiara e limpida il passaggio e il percorso che viene fatto; dove è stato attuato, è stato fatto vedere anche da un servizio di report, alcuni stati sono andati con l'abitrariato a pagare cifre enormi a multi nazionali per avere dei servizi pubblici dove il pubblico non ha più nessun potere.

Assessore Bencini

Prendo la parola non tanto per intervenire nel dibattito consiliare ma per sottolineare come da parte mia e della giunta sia positivo che si parli qui del TTIP e di quello che si sta delineando come il trattato che è stato definito il trattato storico della relazioni euro atlantiche.

Credo che questo trattato debba anche essere all'O.d.G. delle discussioni degli organismi deliberativi locali perché è un trattato che indipendentemente dalle relazioni diplomatiche di alto livello tra i paesi nella zona atlantica ma va anche a colpire molti aspetti della vita quotidiana lavorativa dei cittadini.

Dal punto di vista lavorativo mi preme sottolineare come sia fondamentale capire le conseguenze di questo trattato per quanto riguarda l'apertura totale incondizionata o condizionata dei nostri mercati e quelli statunitensi perché dove c'è maggiore concorrenza c'è anche una maggiore mobilità delle situazioni lavorative per fattispecie, così come un problema può essere la falsificazione dei prodotti, sono temi importanti.

Per quanto riguarda la negoziazione degli standard dobbiamo tenere alta la guardia, sebbene un consiglio comunale come il nostro possa avere una importanza relativa perché la negoziazione è fatta ad alti livelli, dobbiamo però far sentire la nostra posizione nel momento in cui avremo una piena conoscenza degli atti in discussione; ad oggi sono esaminabili le bozze fino a luglio 2014, si possono trovare su internet, ci sono aspetti potenzialmente positivi e negativi da non sottovalutare.

Per l'importanza degli arbitrati internazionali in questo tipo di accordi previsti, credo che potrebbe essere utile meditare su quanto è successo in tanti casi, come quello del governo della repubblica egiziana anni fa, dove si tende a dare ragione a una impresa privata in un contesto di arbitrato internazionale dove si parla di legittima concorrenza, piuttosto che a una legislazione statale che talvolta favorisce talune fasce di lavoratori. Sono temi importanti ma sono soddisfatto della discussione avvenuta stasera in questo consiglio comunale.

Consigliere Gori

C'è stato chiesto di ritirare la mozione, accettiamo ma sarà ripresentata in commissione per discuterne e andare avanti in contemporanea ai lavori della commissione europea.

Punto n. 6. Finanziario. Art. 175 del D.lgs 267/2000 - Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2014.

Assessore Frosolini

Mi scuso con tutti per il ritardo, i semafori sono sempre rossi quando siamo in ritardo. L'atto da approvare è l'assestamento di bilancio, un atto abbastanza semplice paradossalmente perché vi ho abbondantemente tediato in fase di riequilibrio, abbiamo fatto un riequilibrio importante e pesante, di conseguenza a distanza di un mese l'assestamento è stato più tranquillo. Comunque qualche variazione va spiegata.

Noi approvammo il 30 settembre il riequilibrio di bilancio, nei giorni successivi è arrivata un'ulteriore comunicazione di riduzione del famigerato fondo di solidarietà comunale, lo chiamo famigerato perché sono quei trasferimenti dello stato a cui noi partecipiamo come tutti i comuni e poi viene spalmato su tutti e noi lo recuperiamo attraverso i trasferimenti dello stato; purtroppo c'è stata un'altra riduzione di 78 mila euro che in questa fase di assestamento abbiamo dovuto inserire in bilancio e riassorbire.

C'è stata un'entrata non prevista pari a 132 mila euro per un rimborso di spese di giudizio per una sentenza della corte dei conti di cui abbiamo parlato in commissione; queste sono le due cifre più importanti sia in entrata che in uscita che caratterizzano questo assestamento.

Altra cosa curiosa di cui tenere conto nelle prossime fasi del bilancio di previsione, di queste cose che io chiamo sorprese ne verrà tenuto di conto, nei vari spostamenti, storni, quindi assestamenti degli uffici e dei servizi del comune abbiamo notato che fra i vari servizi degli uffici una particolarità sulla polizia municipale, abbiamo previsioni su cui non siamo riusciti a rientrare perché c'è stata una importante riduzione delle multe; questo è anche positivo, segno di civiltà dei nostri cittadini, c'è stata una riduzione delle multe.

Se poi questa è stata portata dal fatto che ci sono delle possibilità nella normativa di ridurre i pagamenti di queste sanzioni se paghiamo entro pochi giorni, può darsi; ci sono state anche altre riduzioni sugli introiti da recupero evasione, cosa abbastanza fisiologica perché per fortuna c'è un limite, c'è una riduzione anche su questi recuperi; poi dobbiamo tener conto che siamo in una fase sociale in cui le persone hanno difficoltà e quindi questo bene o male lo si vede anche negli ingressi dei pagamenti fatti nei confronti del comune.

Consigliere Gori

Ringrazio l'assessore Frosolini perché in commissione come sempre ci ha fatto capire un argomento molto complesso; il nostro voto è però contrario perché non possiamo partecipare come opposizione alla stesura del bilancio.

Consigliere Borgheresi

La prima osservazione è che tra gli elementi qualificanti questo assestamento c'è un lato positivo, di cui non vantarsi molto però, che è la conseguenza del risarcimento nei confronti del comune di precedenti amministratori per una sentenza che ha provocato un danno erariale di cui si è fatto carico chi aveva preso quelle decisioni.

Questo lo osserviamo per sottolineare quanto spesso abbiamo detto, nel senso che qualche volta è bene in questo consiglio parlare oltre che di opportunità politica di certe scelte, anche di opportunità legale; quindi non è una questione che qualche volta viene vaneggiata per qualche motivo ma perché può capitare che fra certe osservazioni ci siano anche osservazio-

ni magari sottovalutate in buona fede che possono portare a obbligazioni risarcitorie nei confronti degli amministratori; questo è un monito anche nei nostri confronti per osservare ciò che viene portato in votazione e le scelte fatte non solo dal punto di vista politico.

Altra osservazione, la riduzione degli introiti derivanti da sanzioni amministrative rispetto alle previsioni di bilancio; sicuramente c'è stata una previsione di legge che consente nei 5 giorni di pagare un importo ridotto del 30%; il comune non subisce sotto questo aspetto una riduzione derivante da una maggiore correttezza dei cittadini ma è una conseguenza di legge che non può essere oggetto di una valutazione politica ma solo di una osservazione nei confronti dell'amministrazione; e di fatto una gran parte dipende da questo.

D'altro canto, questa è la criticità dell'amministrazione, fare il bilancio con le sanzioni amministrative può comportare queste conseguenze; in questo caso la conseguenza è per l'intervento legislativo che a mannaia ha tagliato gran parte degli importi dei normali introiti; quindi la critica politica è sul fatto che in bilancio secondo me questi importi devono essere indicati molto prudenzialmente perché le sanzioni amministrative possono essere decise non da noi ma decise a livello nazionale, per cui se domani il legislatore per qualsiasi motivo decidesse di ridurle avremmo sicuramente un problema.

Quindi un invito in futuro per l'amministrazione di valutare molto prudenzialmente questo tipo di entrate perché incerte per una doppia natura, sia legato al numero di infrazioni ma anche per l'intervento del legislatore che può incidere sul nostro bilancio qualora siano valutate le sanzioni amministrative superiori a quanto si realizzerà.

Consigliere Colombo

Solo una precisazione sull'osservazione del consigliere Borgheresi; non credo si possa dare nessun valore politico a questa entrata sopraggiunta negli ultimi tempi; si tratta di un rimborso spese di giudizio erogato in attuazione di un accordo fra la parti, a fronte del quale sono state restituite le spese anticipate, quindi non ci vedo alcuna valenza in questo.

Assessore Frosolini

Una precisazione per il consigliere Borgheresi; a volte le parole secondo come sono messe possono avere significati diversi che non credo fossero nella sua intenzione; fare bilancio con le sanzioni amministrative non è vero, ho fatto vedere un bilancio in cui con gli storni, tutti i settori dell'amministrazione comunale tornano e sono in pari; magari quando si nota l'unica che non lo era andrebbe anche detto che le restanti sei pagine dell'assestamento vanno bene.

Le sanzioni e il risultato che si prevede da un anno a un altro di sanzioni vanno iscritte nel bilancio per legge, non per fare cassa, perché tutto ciò che entra in comune e ciò che esce nelle casse del comune deve essere previsto e la capacità di un'amministrazione nel prevedere le cose il più possibile esatto serve anche a questo e deve prevedere anche le sanzioni.

Consigliere Borgheresi

Una precisazione, non era contestato il fatto che fossero inserite in bilancio perché è di legge, solo che la valutazione secondo noi deve essere un po' più prudenziale.

Presidente

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13, contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi), l'atto è approvato a maggioranza.

Punto n. 7. Organizzazione e controllo L.r.68/2011 Art.25 modifiche statuto dell'unione dei comuni Valdarno e Valdisieve. Espressione del parere.

Assessore Frosolini

Questa è una variazione dello statuto dell'unione dei comuni per cui ogni comune che ne fa parte deve portare in consiglio; come citato nell'oggetto dell'atto la legge regionale 68 del 2911 prevedeva che i comuni al di sotto dei 5 mila abitanti dovevano o consociarsi oppure demandare le loro funzioni fondamentali all'unione dei comuni; questa legge aveva scadenze via via posticipate a livello nazionale; l'ultima data da cui dovrebbe partire questa innovazione è il 1.1.2015, e quindi la nostra unione dei comuni ha provveduto a varare lo statuto che oggi dobbiamo approvare.

Nella nostra unione dei comuni i comuni al di sotto dei 5 mila sono Londa e San Godenzo e quindi al di là delle attività che già a livello di gestione associata noi condividevamo, le funzioni fondamentali sono quelle più importanti, servizio anagrafe, servizio stato civile, la gestione delle risorse umane e materiali, queste funzioni per Londa e San Godenzo verranno consociate e gestite a livello di unione comunale.

È una variazione che può sembrare semplice ma aspettiamo di vedere cosa succederà perché comporterà un impegno dal punto di vista amministrativo dei due comuni che ne sono interessati.

Oltre a questo è stata presa l'occasione del cambiamento dello statuto dell'unione comunale per variare la durata in carica del presidente dell'unione dei comuni che era prevista in sei mesi, cosa che ci faceva un po' sorridere perché per acquisire una sorta di comprensione del posto in cui siamo e di gestione della macchina che conduciamo, sei mesi erano pochi, quindi all'interno dello statuto la durata è stata portata a due anni e mezzo. Questa è un'ulteriore variazione abbastanza importante.

Consigliere Gori

Grazie Presidente; come abbiamo esposto anche nell'unione dei comuni capiamo che è di legge questa situazione però capiamo anche che non porta nessun beneficio, anzi c'è un trasferimento di soldi, un aggravio sui dipendenti perché da 30 nell'unione dei comuni diventano 90 perché, tutti i dipendenti del comune di Londa e San Godenzo vanno a libro paga dell'unione dei comuni; anche qui non si capisce perché ieri il presidente dell'unione dei comuni ha detto che c'è una trattativa con i sindacati quando dovrebbe essere un mero passaggio da comuni a unione dei comuni, non capiamo quindi tante cose.

Siamo contrari a questa situazione perché non c'è un risparmio di un centesimo se non creare ancora di più un'unione dei comuni aumentando l'aggravio su un altro ente facendo le stesse funzioni che facevano prima a Londa e San Godenzo; per questo il nostro voto è contrario.

Presidente

Altri interventi?

Mettiamo in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13 contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 13 contrari 3 (Gori, Severi, Borgheresi)

Punto n. 13. Ufficio del consiglio. Art. 39 del regolamento del consiglio comunale - mozione su "Campagna di sensibilizzazione per la prevenzione di furti, rapine e truffe" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Partito democratico Camilla Zama, Letizia Tomaselli, Martina Betulanti, Marco Passerotti, Daniele Donnini.

Consigliere Zama

Sentirsi protetti e in ambiente sicuro è una condizione importante che contribuisce a innalzare la qualità della vita e il livello di benessere della nostra società. La riduzione continua della spesa a cui in tempi come questi assistiamo quotidianamente comporta la contrazione di tante piccole micro azioni dalle quali derivano numerosi malcontenti che vanno a minare la fiducia fra cittadini e istituzioni.

Sappiamo che alla base di una comunità sana è necessario vi siano due presupposti tra loro complementari, due elementi chiave che rafforzino questa idea di comunità, questi elementi sono la fiducia e la collaborazione, fiducia nelle forze dell'ordine, nelle istituzioni e fiducia fra i cittadini e collaborazione, presupposto fondamentale per costruire una rete di comunicazione solida e efficiente perché si possa fare affidamento gli uni sugli altri.

Motivati da questi principi riteniamo opportuno chiedere al sindaco e alla giunta comunale in tempi brevi di una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, che si traduca in un Vademecum informativo che miri a prevenire le più frequenti situazioni di pericolo, un vademecum fatto di consigli e di accortezze da adottare per aiutare se stessi ma anche chi come le forze dell'ordine svolge questo compito ogni giorno.

Chiediamo che a questo strumento informativo sia garantita la più ampia diffusione a partire da quella cartacea, passando per la rete e altri canali, scolastico, associazioni, etc.

Ma proprio perché non vogliamo che questa campagna di sensibilizzazione sia una iniziativa spot e isolata ma vogliamo che faccia parte di un percorso e di un progetto più ampio e strutturato volto ad affrontare il tema sicurezza in tutte le varie accezioni del termine, quindi anche sicurezza stradale, ambientale, etc. chiediamo che venga istituita una commissione speciale apposita che si occupi di affrontare questo tema a tutto tondo e che porti alla realizzazione di un piano sicurezza vero e proprio che guardi a lungo periodo.

Ci auguriamo che tutto ciò serva da volano per un concreto riavvicinamento dei cittadini alle forze dell'ordine e alle istituzioni andando a rafforzare la rete di contatti di cui parlavo prima sulla base del principio che la sicurezza è un obiettivo comune a tutti.

Consigliere Severi

Facciamo proprie le nostre considerazioni della mozione volta alla sensibilizzazione sulla sicurezza sul territorio; chiediamo una piccola integrazione in questi termini, che al fine di dare ampia diffusione su tutto il territorio del nostro comune alla campagna di sensibilizzazione vengano previsti incontri e eventi formativi estesi anche alle frazioni che siano specificamente considerate; per il resto siamo favorevoli.

Presidente

Se ci potete inserire il testo per inserirlo nella verbalizzazione.

Consigliere Borgheresi

Sicuramente è un O.d.G. condivisibile, però dobbiamo dare secondo me un po' di corpo nel senso che dobbiamo spiegare perché oggi noi siamo a discutere un O.d.G. che a tutti pare sacrosanto; siamo in una condizione perché sono successe alcune cose negli ultimi anni, la

prima è trasformazione del comando dei carabinieri in una tenenza quindi una riduzione del numero delle forze dell'ordine presenti sul territorio e soprattutto fondamentale è l'eliminazione del servizio radio mobile per cui la volante non è più presente a Pontassieve ma deve venire da altro comando, Figline e Oltrarno.

Tanto è che episodi che prima non si verificavano nel nostro territorio che era considerato un'isola felice cominciano a trovare una frequenza preoccupante e allarmante, in considerazione del quale questo O.d.G. trova una sua importante giustificazione.

D'altro lato dobbiamo considerare come questo fenomeno è nient'altro che una estensione di ciò che si verificava a livello nazionale da molto tempo; per esperienza personale e statistica una considerazione è banale, come noi viviamo in un mercato libero, aperto, come c'è la libertà delle frontiere, quindi succede che come un commerciante può trovare un mercato e prodotti migliori, anche il mercato dei furti, se così lo vogliamo chiamare, se c'è una persona che ha queste intenzioni dove va a delinquere? Va in un mercato aperto, nazionale o internazionale, laddove maggiori sono i guadagni e minori sono i rischi.

Quindi se è importante sensibilizzare i cittadini sarebbe importante sensibilizzare il nostro legislatore dal punto di vista legislativo e da quello di mantenere presidi territoriali delle forze dell'ordine.

Per esperienza personale tutti i giorni assisto a questi fenomeni che hanno una drammatica realtà; spesso chi fa questi furti proviene da determinate zone, ma la motivazione che mi è stata data da queste persone è quella che vi ho prima detto; quindi non solo noi dobbiamo sensibilizzare l'opinione pubblica ma dobbiamo bene informarla che episodi di questo genere tenderanno a verificarsi con insistenza maggiore finché non cambieranno le condizioni date.

Certo spesso dietro ci sono condizioni di persone che non sono in situazioni di disagio, disgraziati e manovalanze di organizzazioni malavitose, quindi chi finisce nella maglia della giustizia non sono chi organizza queste cose ma chi le esegue per un tozzo di pane.

Quindi questo O.d.G. non solo trova una giustificazione nell'aumento dei furti come un fenomeno attuale potenzialmente destinato a aumentare e quindi non solo sono favorevole ma credo che questa iniziativa non debba essere rivolta solo ai cittadini che comunque è importante avvertire di quanto sta succedendo, ma anche al nostro governo affinché prenda atto di questa situazione e cerchi di porre rimedio perché fra le situazioni più dolorose, gravi e avvertite come una lesione alla propria intimità familiare ci sono situazioni di furto che spesso sfociano anche in episodi di violenza associati al furto.

Per questi motivi annuncio il voto favorevole per questa mozione. Non ritenendo nemmeno di porre un emendamento perché forse sarà opportuno fare un altro O.d.G. in cui dare altri destinatari istituzionali.

Consigliere Canestri

Anche noi esprimiamo voto favorevole alla mozione sottolineando che il discorso sicurezza spesso va a puntare il dito su discorsi geografici, razziali, di provenienza di persone più dedite a certe situazioni, su questo vorrei porre l'attenzione perché la sicurezza è un concetto che ci riguarda da vicino e spero che nel vademecum che verrà fuori ci siano accenni fondamentali che la prevenzione importante è anche una prevenzione che riguarda l'intercultu-

ralità, l'integrazione che per fortuna nelle nostre numerose associazioni va di per sé in questa ottica.

Quindi ben venga un piano sicurezza quando però alla base ci sia un lottare contro la diffidenza verso le persone non italiane perché si rischia poi di andare incontro a situazioni che vanno oltre la sicurezza; quindi l'interculturalità e l'integrazione secondo me sono un deterrente che vanno accompagnate a tutte le altre azioni presenti nel vademecum e negli altri atti di questo piano sicurezza.

Consigliere Gori

È di oggi l'articolo sulla Nazione dove a Pontassieve sono state arrestate due persone; e con questo volevo fare un ringraziamento ai carabinieri perché avendo assistito a questa vicenda, anche se sono in condizione di ridotto personale in 20 minuti sono riusciti a arrestare i due personaggi che tenevano i furti negli appartamenti.

Nonostante anche loro siano in condizioni disagiate di mezzi e personale dobbiamo fare un ringraziamento perché sono sempre presenti nonostante tutto. Detto questo volevo dire a Mattia che per me non esiste nazionalità, chi sta nelle regole sta nelle regole e viceversa, non vorrei mettere sul piano della nazione, chi delinque delinque; cerchiamo noi di agevolare le persone che hanno difficoltà, perché molte volte sono difficoltà oggettive di bisogno; questo non per giustificare un reato. Siamo favorevoli.

Consigliere Fabbrini

Con questa proposta di una commissione consiliare speciale qualora questa mozione passi, il consiglio comunale si impegna a portare avanti questo piano di sicurezza, quindi quello che andiamo a votare oggi sarebbe solo il primo passo; questi buoni propositi sull'argomento se lo votiamo dobbiamo materializzarli lavorando all'interno di questa commissione, ed è quanto noi auspichiamo e ci impegniamo a fare.

Sindaco

Un contributo alla discussione su un argomento che sta a cuore di questa amministrazione e al consiglio comunale; la sicurezza dei nostri cittadini è uno degli aspetti più importanti soprattutto la sicurezza in quanto anche percezione di una percezione di poter vivere in maniera serena senza avere la preoccupazione di essere aggrediti o subire atti che determinano una privazione delle proprie libertà; l'amministrazione comunale ha un compito e può fare qualcosa, un compito che è circoscritto però credo che tutto quanto si può dare e mettere a disposizione per raggiungere questo obiettivo debba essere fatto.

Ringrazio le forze dell'ordine per l'impegno quotidiano che mettono a disposizione della nostra comunità per la sicurezza e una qualità di vita migliore dei cittadini e ringrazio anche la polizia municipale costantemente impegnata su questo fronte e in stretta collaborazione perché se c'è una cosa che ha dato risultati importanti in questi anni è stata la sinergia forte fra la polizia municipale, GDF, carabinieri, quei soggetti che sul territorio sono deputati a occuparsi soprattutto della prevenzione dei fenomeni prima ancora che della repressione.

La dotazione di cui questo comune si è dato attraverso impianti di video sorveglianza ha consentito di seguire quanto accade sul nostro territorio, siamo uno dei comuni più avanti su questa tecnologia, consente questa collaborazione forte con i carabinieri e di prevenire a arrivare a poter avere strumenti maggiori a disposizione per le indagini e tutti quegli aspetti

che riguardano la repressione e la prevenzione dei fenomeni di malavita che ci sono sul territorio.

Credo che dobbiamo continuare in questo impegno, proseguire questa collaborazione e questo contributo che possiamo dare per garantire ai cittadini una condizione di vita più tranquilla, continuando quanto è già in atto e implementando attraverso quanto poi si renderà necessario fare e quanto emergerà come necessità da questo tavolo di collaborazione che esiste che funziona e che coinvolge tutti i vari comparti presenti sul territorio.

Credo sia utile lo strumento della commissione, utile soprattutto mettere a disposizione tutta una serie di strumenti che possiamo comunicare ai cittadini per prevenire e per sapere anche come comportarsi in certe situazioni perché anche solo sapere come farlo può essere un elemento di prevenzione e di aiuto in casi di necessità.

Ringrazio i consiglieri per questo lavoro; con questo atto inizia un percorso che mi coinvolge e coinvolge il consiglio comunale in questo lavoro.

Presidente

Metto in votazione la richiesta del che dice “che al fine di dare ampia diffusione su tutto il territorio del nostro comune alla campagna di sensibilizzazione vengano previsti incontri e svolti incontri formativi anche alle frazioni”.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'integrazione è approvata all'unanimità.

Approvato all'unanimità.

Mettiamo in votazione li testo completo della mozione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'integrazione è approvata all'unanimità.

Approvato all'unanimità

Punto n. 14. Ufficio del consiglio. Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - interrogazione su "Richiesta di chiarimenti per quanto riguarda lo svuotamento del lago di Londa con relativi danni ambientali" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Gori

Abbiamo ritenuto opportuno fare questa interrogazione perché facendo la storia di quanto è successo a questo lago, il 14 giugno di quest'anno per fare dei lavori di manutenzione è stato vuotato il lago; lo svuotamento del lago ha comportato la morte del fiume sottostante per circa 3 km perché c'è stata una inondazione di fanghi superiore al previsto che ha portato senza ossigeno la parte ittica e ha distrutto tutta la fauna del fiume.

Da quanto risulta dai giornali l'autorità di bacino ha dovuto aumentare la portata di Bilancino aprendo il lago perché defluisse questa melma in maniera più fluida perché se no c'era il rischio che l'acquedotto a valle di Fossato potesse avere dei danni.

Per questo siamo a chiedere al sindaco se è stato avvertito dell'evento e se ha preso azioni preventive per garantire la salute dei cittadini; se l'acquedotto ha risentito dell'ondata di fango e degli agenti inquinanti che ci possono essere come no, perché non è detto, se ci viene data visione delle analisi di Publiacqua dall'apertura per 7 giorni successivi per capire se questa ondata di fango arrivata ha comportato un aggravio di lavoro all'acquedotto in modo che potesse rendere un intervento da parte del sindaco per quanto riguarda la potabilità dell'acqua.

Sindaco

Se il sindaco era stato avvertito o se era a conoscenza dell'evento, il sindaco non era stato avvertito; non sapevo del progetto di svuotare il lago, ne sono venuta a conoscenza quando questo stava avvenendo; la preoccupazione evidenziata dal consigliere Gori rispetto alla quantità di acqua presente nella Sieve che non era molta a causa del periodo estivo è ben motivata; nel momento in cui c'era questo problema e c'è stata la richiesta dell'interessamento per aprire la diga e avere un deflusso maggiore nella Sieve, quando questo è avvenuto sono stata messa a conoscenza, quindi non c'è stata la possibilità di valutare azioni preventive da parte di questo comune.

Per quanto riguarda il secondo quesito se l'acquedotto ha risentito dell'ondata di fango e agenti inquinanti, siamo stati in contatto con Publiacqua, c'è stato per un tempo abbastanza breve un innalzamento dei parametri in ingresso, ammonio, nitrito e torbidità, ma l'impianto ha compensato bene grazie all'intervento pronto di Publiacqua che ha incrementato la disinfezione dell'acqua con trattamento con biossido di cloro così che l'acqua in uscita ha rispetto sempre i limiti della potabilità quindi l'intervento di Publiacqua è stato tempestivo; poi a seguito dell'apertura della diga il fenomeno si è ridotto.

Rispetto alla possibilità di avere in visione i dati dell'analisi di Publiacqua dal giorno dell'apertura per 7 giorni successivi, su questo abbiamo ricevuto da Publiacqua una risposta negativa perché siccome c'è un'indagine in corso da parte del corpo forestale di Rufina per conto dell'autorità giudiziaria per quanto riguarda questo episodio, il responsabile dell'impianto di Pontassieve è stato interessato in qualità di persona informata dei fatti e ha procu-

rato alla forestale i dati analitici di ingresso all'acquedotto e quelli registrati in uscita, tali dati attualmente non possono essere forniti proprio per questo motivo.

Consigliere Gori

Bene, grazie.

Punto n. 15. Ufficio del consiglio. Art. 37 del regolamento del consiglio comunale - interpellanza su "Presidenza comitato idrico toscano" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Severi

La questione è relativa alla presidenza dell'autorità idrica Toscana; come da statuto e da delibera dell'ottobre 2012 dell'assemblea dell'AIT la presidenza avrebbe dovuto passare automaticamente anzi rimanere al sindaco di Livorno; dopo le elezioni che hanno visto a Livorno la vittoria del M5S con il sindaco Nogarin la qualifica di presidente avrebbe dovuto passare al sindaco Nogarin.

Così non è stato ed è stato anche impedito per una serie di rinvii e richieste di emendamenti, delibere, etc. per arrivare all'assemblea di pochi giorni fa dove è stato eletto un diverso presidente rispetto a Nogarin.

Tralasciando il comportamento di tutti i sindaci componenti l'assemblea che mi limito a definire poco democratico, noi chiediamo all'amministrazione comunale quale posizione abbia assunto questo comune, perché l'assemblea ha già deliberato nella persona del presidente di AIT, e quale è la posizione dell'amministrazione in riferimento all'accorpamento di gestori pubblici portato avanti dall'assemblea di AIT che va in senso contrario al risultato del referendum del giugno 2011 circa la contrarietà alla privatizzazione dell'acqua; viceversa l'input dell'AIT e dei comuni che ne fanno parte è volto a un accorpamento di grandi enti per ottenere il monopolio della gestione di questo bene che viene definito oggi il nuovo oro bianco. Quindi facciamo queste richieste al sindaco.

Sindaco

Le motivazioni per cui il voto è stato contrario nonostante fosse stato deciso che subentrasse il sindaco di Livorno, distinguerei le due cose, la scelta della presidenza dall'indirizzo, due aspetti differenti; il ruolo del Partito democratico in AIT è un ruolo in rappresentanza dei comuni e in quanto tale non può essere determinato in maniera automatica e in continuità quando fra l'altro c'è stato il rinnovo della maggioranza delle amministrazioni comunali non solo di quella di Livorno, quindi credo che meccanismi di automatismo in questa condizione non siano corretti perché è evidente che la scelta debba essere alla luce della rappresentanza dei comuni all'interno di questa autorità idrica.

Per quanto riguarda il secondo punto, la posizione di riferimento, sottolineo la differenza fra presidenza e le scelte che poi saranno portate avanti all'interno della AIT, credo ci sia una premessa da fare relativa alla legge di stabilità che ancora deve passare alla Camera, parla di razionalizzazione delle partecipate attraverso l'aggregazione di servizi pubblici locali di rilevanza economica, ma credo che questo non voglia dire scelta in direzione della privatizzazione, sono aspetti non necessariamente collegati.

Credo invece sia necessario un vero confronto sul tema della risorsa idrica in Toscana e l'unico tavolo possibile per questa discussione è la autorità idrica Toscana costituita solo dai comuni e non dai soggetti gestori; per questo auspico che ci possa essere all'interno dell'AIT l'apertura di una discussione su questo tema e sicuramente in quel contesto dovrà essere preso in considerazione l'esito del referendum del 2011.

Presidente

Per dichiarare la soddisfazione o meno

Consigliere Severi

Non siamo soddisfatti della risposta. Il sindaco dice che si è trattato di una scelta di maggioranza in quanto il presidente doveva rappresentare tutti i comuni; in realtà l'articolo che prima ho citato dice che in caso di decadenza dalla carica di sindaco nel corso del triennio di presidenza subentra nella carica il nuovo sindaco in rappresentanza del medesimo comune; quindi la norma è chiara e doveva subentrare il sindaco Nogarin; non è un problema di scelta ma un problema di cambiare le regole a seconda di quanto è più comodo.

Punto n. 16. Ufficio del consiglio. Art. 37 del regolamento del consiglio comunale – interpellanza su “gestione rifiuti e inceneritore a Selvapiana” presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Severi

Premesso che il Senato ha approvato il cosiddetto decreto Sblocca Italia ai sensi dell'attuale art. 35, entro il 13 dicembre 2014 il Presidente del Consiglio la possibilità di individuare gli impianti di recupero di energia e di smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, esistenti o da realizzare, definendoli un sistema integrato e moderno di gestione dei rifiuti ovvero individuare infrastrutture e insediamenti strategici di preminente interesse nazionale ai fini della tutela della salute e dell'ambiente.

Quindi dovranno essere individuati i luoghi dove poter avviare i rifiuti allo smaltimento. In particolare è previsto che si possano smaltire in questi luoghi individuati non solo i rifiuti prodotti nel territorio in cui insiste l'impianto ma anche rifiuti provenienti da tutta Italia.

Da noi l'inceneritore di Selvapiana è inattivo dal 2010, con questa norma vi è il rischio secondo noi che possa essere portato avanti un progetto per rimetterlo in uso anche con modifiche perché questo può essere agevolato dal fatto che da noi possono pervenire da noi rifiuti di altri luoghi per essere economicamente vantaggioso.

Il M5S interroga quale posizione intende prendere l'amministrazione in relazione all'eventuale alla gestione dei rifiuti e alla eventuale riapertura dell'inceneritore di Selvapiana.

Sindaco

Nella mozione si fa riferimento allo sblocca Italia ma non nella sua versione definitiva perché nella legge di conversione c'è qualche differenza rispetto alla prima stesura; innanzitutto si deduce che il presidente del consiglio entro i primi di febbraio dovrà emanare questo decreto che conterrà non tanto l'individuazione degli impianti per il recupero di energia e smaltimento rifiuti speciali esistenti o da realizzare quanto la capacità complessiva di trattamento di rifiuti urbani assimilati degli impianti di incenerimento in esercizio o autorizzati a livello nazionale con l'indicazione espressa della capacità di ciascun impianto degli impianti di incenerimento con recupero energetico e di rifiuti urbani e assimilati da realizzare per coprire il fabbisogno residuo determinato con la finalità di un progressivo riequilibrio socio economico fra le aree del territorio nazionale nel rispetto degli obiettivi della raccolta differenziata e di riciclaggio tenendo conto della pianificazione regionale.

L'articolo vigente a seguito della conversione prosegue affermando che gli impianti di recupero energetico dai rifiuti sia esistenti che da realizzare sono autorizzati a saturazione del carico termico a condizione che vi sia la computabilità ambientale per quanto riguarda la qualità dell'aria.

Si tratta dell'affermazione che gli impianti che producono energia devono funzionare a piena potenzialità, questo può consentire provenienze esterne, anche se questo era consentito anche prima, quindi non c'è stato per questo un grande cambiamento, se i piani regionali lo prevedono potrebbe contribuire a ridurre a livello nazionale il numero degli impianti funzionanti a regime con ottimizzazione degli investimenti oltre che non un necessario aumento degli impianti presenti.

Negli impianti di recupero energetico R1 deve comunque essere assicurata priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti in regione fino al soddisfacimento del fabbisogno e solo per la disponibilità residua autorizzata al trattamento dei rifiuti urbani prodotti in altre regioni.

Fra l'altro mi risulta che ci sia anche un obbligo per i gestori di impianti di recupero energetico dei rifiuti provenienti da altre regioni di versare alla regione ospitante un contributo determinato nella misura massima di 20 euro a tonnellata destinato a un fondo per finalità ambientali come la prevenzione della produzione di rifiuti, l'incentivazione della raccolta differenziata e gli interventi di bonifica ambientale, il contenimento delle tariffe di gestione dei rifiuti urbani, quindi una sorta di ulteriore disincentivo a fare sindaco che ci siano passaggi tra regioni.

È vero che l'impianto di Selvapiana è inserito nei piani regionali e non è ad oggi prevista la cancellazione, questo è nei fatti; alla luce delle nuove condizioni gli organi competenti effettueranno le corrette valutazioni dei flussi dei rifiuti regionali contenuti nei vari piani di ambito da destinare ai vari impianti.

Su questo aggiungo che alla luce della situazione attuale era difficile che la regione potesse cancellare l'impianto di Selvapiana dal piano regionale se non attraverso un accordo con le parti e soprattutto impegnandosi a compensare l'investimento fatto per quanto riguarda l'impianto di Selvapiana che esiste perché è nella programmazione provinciale, perché esiste all'interno della programmazione della nostra ATO e perché di conseguenza è stato introdotto nella pianificazione regionale.

Alla luce di questo faccio un riferimento sulla raccolta differenziata, non esiste un piano di zona che preveda la disincentivazione delle raccolte differenziate per favorire altre forme di trattamento, anzi è il contrario, noi abbiamo dei risultati per quanto riguarda il nostro territorio di aumenti importanti della raccolta di raccolta differenziata in questi anni, e questo non fa altro, andando avanti con il tempo progressivamente al ridursi del quantitativo del rifiuto indifferenziato da smaltirsi negli impianti, non fa altro che diminuire la necessità di impianti di questo tipo.

Siamo oltre il 65% per quanto riguarda le percentuali di raccolta differenziata per i mesi di settembre e ottobre 2014, quindi la tendenza è esattamente opposta.

Per quanto riguarda la posizione che l'amministrazione intende assumere ho descritto gli aspetti contenuti nella legge ma aggiungo la posizione politica che è rivolta all'impegno politico di tutti i comuni di AER impianti a non realizzare l'impianto di Selvapiana, ce lo siamo già detto più volte, ma non dipende solo dalla forza che i comuni hanno su questo tema ma c'è un'altra serie di fattori che concorrono, è un impianto previsto, un impianto inserito nella pianificazione provinciale di ambito e regionale, un impianto autorizzato che richiede l'impegno alla regione, vista la condizione che non è solo la spinta politica dei comuni a andare in una certa direzione ma anche la progressiva diminuzione dei rifiuti e l'aumento della raccolta differenziata, quindi l'utilizzo al meglio degli impianti esistenti presenti all'interno della regione, visto che la regione si orienta in questa direzione noi chiederemo aiuto alla regione stessa per quanto riguarda i costi sostenuti per arrivare fino a questo punto della pianificazione di questo impianto. Questo si relaziona a un contesto generale di diminuzione della raccolta dei rifiuti.

Una novità di questi giorni, l'uscita della sentenza del TAR sul ricorso di AER impianti per quanto riguarda il piano di ambito che ci apprestiamo a leggere con attenzione e che anch'essa fa parte del percorso che ci vedrà impegnati politicamente a trovare la soluzione a questa vicenda, soluzione non semplice che prevederà un impegno politico forte dei comuni ma che non fa solo i conti con una volontà politica ma anche con una procedura avanzata che chiama in causa anche un soggetto privato coinvolto all'interno della nostra azienda.

Consigliere Severi

Siamo abbastanza soddisfatti.

Punto n. 17. Ufficio del consiglio. Art. 36 del regolamento del consiglio comunale - Interrogazione su "Rimborsi Publiacqua dovuti da Publiacqua alle utenze dell'amministrazione comunale" presentata dai consiglieri del gruppo consiliare del Movimento 5 stelle Simone Gori e Monica Severi.

Consigliere Gori

Avevamo fatto un'interrogazione prima del 30 settembre per i rimborsi di Publiacqua, interrogazione non ufficiale perché avevamo visto dalle utenze che dovevano avere rimborsi c'erano anche utenze comunali e visto che non potevamo portarle in consiglio, avevamo chiesto se il comune aveva intenzione di chiedere questi rimborsi.

Visto che eravamo a chiedere questo, abbiamo chiesto anche quanto è il rimborso che gli utenti del comune di Pontassieve hanno chiesto a Publiacqua, l'ammontare richiesto nel comune di Pontassieve per capire quanto relativamente siamo riusciti a informare per fare questo rimborso.

Volevo capire se il sindaco può fare pressione su Publiacqua perché sicuramente molte utenze non sono riuscite o per scarsa informazione o perché come è successo una settimana prima che Publiacqua dichiarasse un problema sul server, un utente che facendo la ricerca sul server era avente diritto e la settimana dopo no, questo ha creato un caos generale.

Sindaco

I dati che riguardano gli abitanti di Pontassieve non ci sono ancora pervenuti; se il consigliere può fare un'integrazione nel prossimo consiglio comunale, noi abbiamo girato questa richiesta a Publiacqua e siamo in attesa di una risposta.

Posso dire però la cifra che abbiamo chiesto come comune per quanto riguarda le utenze comunali, 8 utenze, per cui il totale del rimborso ammonta 1650 euro; nelle tabelle di Publiacqua non è stato riportato il valore per la restituzione del 2003 che sarà comunque rimborsato; su valore netto della restituzione saranno calcolati a favore del comune gli interessi maturati dalla data di sentenza alla data di fatturazione della restituzione al tasso legale.

Si precisa che il rimborso sarà erogato nel seguente modo, per le utenze cessate verrà fatto un bonifico bancario o un assegno; per le utenze attive avverrà seguendo il normale ciclo di fatturazione dei consumi

Appena avremo il quadro ci renderemo conto di quanti cittadini sono riusciti a operare questa richiesta, statuto il sindaco qualora ci fossero dei cittadini che hanno difficoltà a ottenere fuori dai termini questo tipo di rimborso, si farà carico di sostenere la richiesta perché credo che da sentenza non sia possibile emettere un termine; se su questo ci dovesse essere qualcuno che chiede sostegno da parte del comune per ottenere il rimborso fuori dei termini ci faremo volentieri portatori di questa richiesta.

Consigliere Severi

Grazie siamo soddisfatti della risposta. E ringraziamo il sindaco anche per la collaborazione in comunicazioni non ufficiali.

Presidente

Sarebbe concluso l'O.d.G. ma c'è una integrazione alle comunicazioni iniziali; siccome questo è l'ultimo consiglio comunale prima delle votazioni per l'elezione della consulta dei cittadini stranieri l'assessore Bencini ha facoltà di fare un breve intervento.

Assessore Bencini

Per ricordare questo appuntamento elettorale nel nostro comune che si svolge il 14 dicembre dalle 8 alle 18 presso la sala delle eroine del palazzo comunale; come da regolamento votato in questo consiglio potranno votare tutti in residenti a Pontassieve cittadini non comunitari, comunque residenti sul nostro territorio. I candidati alla composizione della consulta che hanno presentato la candidatura sono stati 9 e si presenteranno alla cittadinanza venerdì 8 dicembre alle ore 18 presso la sala delle eroine.

Mi viene da sorridere oggi se penso a quando abbiamo eliminato il vincolo per quanto riguarda il mantenimento del genere nella composizione delle liste, perché si sono presentate 8 donne un solo uomo. Forse dovremo fare le quote blu...

Queste lezioni riguardano il 6% dei residenti di Pontassieve che studiano e lavorano su questo territorio, quindi un appuntamento importante che serve a creare un maggiore partecipazione civica in questa parte dei residenti.

Consigliere Salinas

Volevo ringraziare il comune e Monica che ci ha dato questa occasione di partecipazione; è stato un anno abbastanza impegnativo negli ultimi tempi perché con diverse culture trovarsi d'accordo non era facile però siamo riusciti a fare diverse attività, abbiamo fatto due o tre cene etniche con molto successo; speriamo di ripartire e poter dare il massimo e impegnarci nella nostra comunità perché è molto importante che le persone straniere che abitano in questo territorio collaborino e si conoscano; anche per capire e avere un contatto con le persone straniere e capire che tipo di vita fanno e l'importanza di integrarsi; quindi grazie al comune per questa occasione che ci ha dato; speriamo si possa continuare a collaborare in questo modo. Grazie da parte di tutta la consulta.

Presidente

Con questo intervento si chiudono i lavori di questo consiglio comunale.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 17.30.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Ferdinando Ferrini)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 23.12.2014 CON DELIBERA NR. 111,
SENZA OSSERVAZIONI, CON L'ASTENSIONE DEL CONS. AMABILE ANTONIO.